

NOTAZIONI ALLEGATE ALLA SCHEDA

(1) INDIRIZZO

- metodologico
- applicativo
- interpretativo
- descrittivo
- previsionale
- presentazione di dati

(2) APPROCCIO

- ecologico
- survey

(3) TIPO DI ANALISI

- longitudinale
- cross-section

(4) TAGLIO DELLA RICERCA

- storico
- politologico
- sociologico
- psicologico
- antropologico
- statistico

(5) TIPO DI DATI

- Elezioni considerate
 - Tipo di voto
 - Aggregazione
- politiche
 - amministrative
 - referendum
 - ordinario
 - di preferenza
 - di segmenti di popolazione
 - di singoli partiti
 - nazionale
 - regionale
 - provinciale
 - comunale
 - circoscrizionale

(6) FONTI DEI DATI

- ufficiali
- di partito
- stampa
- interviste
- questionari postali

(7) TECNICHE DI ANALISI

- cross tabulation
- regressioni
- cluster analysis
- analisi fattoriale
- correlazione canonica
- linee di trend
- rappresentazioni grafiche
- indici

APPENDICE

Il gruppo di studio

Il Gruppo di studio sul comportamento elettorale in Toscana, promosso dalla Giunta Regionale di intesa e con la collaborazione dell'Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana (IRPET), alla cui cura è affidata la serie di questi QUADERNI dell'OSSERVATORIO ELETTORALE, ha iniziato la sua attività nel gennaio 1977.

L'adesione al Gruppo è aperta a tutti gli studiosi ed esperti della materia elettorale che intendono collaborare attivamente all'approfondimento multidisciplinare delle ricerche.

Alla data odierna, fanno parte del Gruppo:

- Paolo BAGLIONI - Coordinatore dell'area Informazione Economico-Sociale dell'IRPET
Pier Luigi BALLINI - Incaricato di Storia moderna presso la Facoltà di Scienze Politiche - Università di Firenze
Giuseppe BARBIERI - Ordinario di Geografia presso la Facoltà di Lettere e Filosofia - Università di Firenze
Maria BARNINI - Laureata in Scienze Politiche - Università di Firenze
Nilo BARONI - Esperto Coordinatore del Dip.to SEDD - Regione Toscana
Barbara BARTOLINI - Assistente incaricata presso la cattedra di Teoria delle organizzazioni complesse della Facoltà di Scienze Politiche - Università di Bologna
Stefano BARTOLINI - Borsista del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Istituto Universitario Europeo di Firenze
Gianfranco BETTIN - Incaricato di Sociologia Urbana presso la Facoltà di Scienze Politiche - Università di Firenze
Giuliano BIANCHI - Direttore dell'IRPET
Andrea BUCCIARELLI - Esperto Dip.to SEDD - Regione Toscana
Mario CACIAGLI - Incaricato di Scienza Politica presso la Facoltà di Scienze Politiche - Università di Catania
Romolo CAMAITI - Ordinario di Statistica presso la Facoltà di Giurisprudenza - Università di Siena
Roberto CARTOCCI - Assegnista presso la cattedra di Antropologia Culturale della Facoltà di Scienze Politiche - Università di Firenze
Luciano CAVALLI - Ordinario di Sociologia presso la Facoltà di Scienze Politiche - Università di Firenze
Bruno CHIANDOTTO - Incaricato di Statistica presso la Facoltà di Economia e Commercio - Università di Firenze
Margherita CIACCI - Incaricata di Sociologia Generale presso la Scuola di Statistica della Facoltà di Economia e Commercio - Università di Firenze
Renato CURATOLO - Ordinario di Statistica presso la Facoltà di Scienze Politiche - Università di Firenze
Paolo DACCIONI - Incaricato di Geografia Applicata presso la Facoltà di Economia e Commercio - Università di Firenze

Vittorio FERRANTE - Diplomato presso la Scuola di Statistica della Facoltà di Economia e Commercio - Università di Firenze
 Mario GABELLI - Esperto Dip.to SEDD - Regione Toscana
 Paolo GIOVANNINI - Incaricato di Sociologia del Lavoro presso la Facoltà di Scienze Politiche - Università di Firenze
 Alberto MARRADI - Incaricato di Metodologia della Ricerca Sociale presso la Facoltà di Scienze Politiche - Università di Catania
 Elvira PAJETTA - Laureata in lettere - Università di Firenze
 Luciano POTESTÀ - Incaricato di Sociologia del Lavoro presso la Facoltà di Scienze Politiche - Università di Pisa
 Sandro SDOCCHI - Assistente presso la cattedra di Statistica della Facoltà di Scienze Politiche - Università di Firenze
 Maria TINACCI MOSSELLO - Incaricata di Geografia Politica ed Economica presso la Facoltà di Scienze Politiche - Università di Firenze
 Carlo TULLIO-ALTAN - Ordinario di Antropologia Culturale presso la Facoltà di Lettere e Filosofia - Università di Trieste

Segretaria del Gruppo

Sandra MUGELLI MONZONI - Dipartimento SEDD, Regione Toscana

N.B. - Eventuali ulteriori adesioni possono essere proposte all'assemblea tramite uno qualsiasi dei componenti del Gruppo

RECENSIONI AI « QUADERNI »

da: POLITICA ED ECONOMIA - Anno 1978, n. 5.

Le ricerche sociali - Il comportamento elettorale

Il voto in Toscana

Un'impostazione per molti versi analoga sottende il fascicolo n. 2 dei « Quaderni dell'Osservatorio elettorale » (Firenze, febbraio 1978) editi a cura della Giunta regionale toscana, dell'Irpet e del Gruppo di studio sul comportamento elettorale in Toscana. Il fascicolo è dedicato in larga parte all'analisi ecologica delle dinamiche e dei risultati elettorali del 1976 in Toscana. L'interesse di questo tipo di indagine circoscritta ad una regione con una netta fisionomia socio-politica e culturale, consiste nell'approfondimento che essa permette dell'incidenza delle variabili socio-economiche e del contesto territoriale sul voto in sé e sulle sue dinamiche. I due saggi che esaminano il voto del 1976 in Toscana rispettivamente dal punto di vista delle modificazioni intercorse rispetto alle elezioni del 1972 (Alberto Marradi, « Tecniche cartografiche e tecniche statistiche nello studio della dinamica elettorale: Pci, Dc e Psi in Toscana negli anni Settanta ») e dal punto di vista delle relazioni tra contesto socio-economico e voto dei partiti (Barbara Bartolini, « Analisi ecologica del voto '76 in Toscana ») appaiono dunque complementari. Punto centrale della analisi di Barbara Bartolini è infatti l'obiettivo di evidenziare l'influenza di determinate variabili socio-economiche (quali contesti favoriscono determinati partiti) in un ambito regionale che permette di assumere come costante il fattore « subculturale » (la tradizionale dominanza politica e Dc (contesto rurale e di declino economico e demografico) mentre più sfumato e contrapposizione tra elettori Pci (contesto urbano, industriale, in via di sviluppo) e Dc (contesto rurale e di declino economico e demografico) mentre più sfumato e contraddittorio appare il quadro per i partiti minori favoriti comunque dalla dimensione urbana. Se si confrontano questi dati con le dinamiche messe in luce nello studio di Marradi si vede però come le politiche del '76 abbiano introdotto mutamenti sensibili ma anche di segno diverso nella forza elettorale dei vari partiti. Se per il Pci l'avanzata si manifesta in termini di omogeneizzazione della forza del partito (che guadagna soprattutto nei comuni dove era tradizionalmente più debole) nella Dc il voto evidenzia un ricambio dell'elettorato, con perdite nelle tradizionali aree rurali e poco sviluppate, e viceversa apporti notevoli da parte della borghesia urbana, perlopiù a scapito dei partiti minori.

Si tratta, ancora una volta, di indicazioni che richiamano al complesso della struttura sociale italiana e delle sue modificazioni: e come tali utili per una loro lettura complessiva.

Chiara Sebastiani

Núm. 1, octubre 1977

SPREAFICO, Alberto: **Analisi dei risultati elettorali del 1976**. Pags. 119-153

Se estudian las previsiones y los resultados de las elecciones italianas del 20 de junio de 1976 a la Cámara de Diputados y al Senado, y la evolución del subsistema de partidos.

De los diez sondeos preelectorales ninguno previó los resultados que tuvieron los comicios: hegemonía del PCI en la izquierda y mantenimiento de la DC. Las previsiones de los expertos daban unánimemente un repliegue de la DC y un avance del PSI.

Se comparan los resultados de la elección de 1976 con los de 1972. Tomando como índice 100 los votos de 1972, y teniendo en cuenta que los votantes de 1976 aumentaron en un 10 por 100 (110), el PCI acrecienta su fuerza electoral en un 40 por 100, el PRI en un 20 por 100 y la DC en un 10 por 100 (igual al aumento de los votantes). El voto de los jóvenes no puede estudiarse en base a la comparación de los resultados de la elección de diputados (derecho de voto a los dieciocho años) y de senadores (derecho de voto a los veinticinco años), sino que hay que recurrir a otros métodos, principalmente los sondeos de opinión. Los partidos con mayor porcentaje de jóvenes entre sus votantes son los de la izquierda del PCI (entre 56 y 70 por 100 de votos jóvenes), seguidos del PCI (38-43 por 100). El electorado joven de la DC oscila entre el 15-30 por 100.

En cuanto al comportamiento electoral de la mujer italiana, se puede señalar que ha sufrido importantes modificaciones en su orientación en los últimos años, pero sin llegar a poder afirmar, como lo hacen algunos autores, que el voto de los dos sexos se distribuye uniformemente entre los partidos. En 1958 el electorado de la DC era en sus 2/3 femenino y en 1976 sólo lo fue en sus 3/5.

El profesor Spreafico analiza la distribución de los votos por partidos y áreas geográficas, así como el « coste » del escaño para cada formación política en la Cámara y el Senado. Por último, estudia el « voto de preferencia » y el uso que de él hacen los electores de cada partido. Los votos de preferencia suponen el 31 por 100 de los expresados, y el 40 por 100 de los de la DC, frente al 15,8 por 100 de los del PSIUP y el 21 por 100 de los del PCI.

Finaliza el artículo con unas consideraciones acerca de la evolución del subsistema de partidos, a la vista de los resultados electorales, y el fenómeno de la polarización del voto en torno a las dos mayores formaciones políticas: la DC y el PCI, que recogen entre los dos casi las dos terceras partes de los votos, « porcentaje casi idéntico al obtenido por los conservadores y laboristas en Inglaterra, la tierra clásica del bipartidismo ».

Núm. 2, febrero 1978

GHINI, Celso: **La partecipazione italiana all'elezione del Parlamento Europeo**. Pag. 115-140.

La Asamblea de las Comunidades se reforzará con las elecciones directas al Parlamento Europeo, fijadas en principio para 1978, pero que se celebrarán el año próximo. Estas elecciones serán un importante impulso para la unión política europea.

En Francia, los gaullistas y comunistas son contrarios a este refuerzo de la Asamblea; en Gran Bretaña se oponen una parte de los diputados, mientras que en el Benelux sólo lo hacen los comunistas, y en Irlanda e Italia ningún grupo importante.

El futuro Parlamento elegido contará con 410 diputados frente a los 198 actualmente designados por los Parlamentos nacionales, y los escaños están distribuidos entre los países en función de su población, correspondiendo un máximo de 81 diputados a Italia, República Federal de Alemania, Francia y Gran Bretaña, mientras que Luxemburgo sólo tendrá 6. La futura Asamblea deberá elaborar un sistema de elección común para todos los países que regirá en las siguientes elecciones, pero las próximas se realizarán según determine cada país miembro. Se sintetizan las seis posibilidades elaboradas por el Ministerio italiano del Interior, que se diferencian entre sí según el número de colegios electorales considerados (20 circunscripciones regionales, 78 uninominales, 3 grandes distritos plurirregionales, etc.) y por el reparto de escaños entre las diversas posibilidades, así como por el diferente tratamiento del voto de los emigrantes. Estos proyectos, que persentian grandes lagunas, han sido sometidos a los partidos y expertos, quienes han ofrecido nuevas alternativas. Se explican las de la DC y el PCI. La primera propone tres grandes circunscripciones: escrutinio de lista, R. P. con sistema D'Hondt. La del PCI admite dos hipótesis: colegio nacional único o formación de un número limitado de circunscripciones plurirregionales, subrayando su preferencia por esta última.

Como cuestiones específicas se tratan el electorado pasivo, las incompatibilidades, la presentación de candidaturas y especialmente el problema de los electores italianos residentes en el extranjero.

Miguel Angel Ruiz de Azua

PUBBLICAZIONI PERVENUTE

COMPENDIO DELLE STATISTICHE ELETTORALI ITALIANE dal 1848 al 1934
Volume I

Istituto Centrale di Statistica e Ministero per la Costituente.
Roma 1946.

COMPENDIO DELLE STATISTICHE ELETTORALI ITALIANE dal 1848 al 1934
Volume II

Istituto Centrale di Statistica e Ministero per la Costituente.
Roma 1947.

I VOTI DELLA DC. QUANTI SONO, DA DOVE PROVENGONO, CHI LI HA ESPRESI.
1946 - 1976.

a cura dell'Ufficio Elettorale e di Statistica del Pci.
Roma aprile 1976.

I QUATTRO REFERENDUM

2 Giugno 1946 - 12 Maggio 1974 - 11 ~~Giugno~~ 1978.

Repubblica - Divorzio - Finanziamento pubblico dei partiti - Ordine Pubblico. a cura dell'Ufficio Elettorale della Direzione del Pci.
Roma novembre 1978.

ELEZIONI PROVINCIALI SUPPLEMENTIVE del 1978 - 14 Maggio/25 Giugno PAVIA - VITERBO - GORIZIA.

a cura dell'Ufficio Elettorale della Direzione del Pci - Roma dicembre 1978

SARDEGNA AUTONOMA

Notiziario mensile del Consiglio regionale della Sardegna.

13 gennaio - Riunione ristretta presso il dip. SEDD della Regione Toscana per la definitiva messa a punto del progetto di ricerca bibliografica sulla materia « portamento elettorale » da parte della dott.ssa BARNINI.

27 gennaio - Sesto incontro, presso il dip. SEDD della Regione Toscana, con Mario CACIAGLI, professore di Scienza Politica all'Università di Catania, sul tema: « Le elezioni spagnole del 15 giugno 1977 ».

Sono intervenuti nel dibattito, i componenti del Gruppo ed esperti invitati GABELLI, MORLINO, DIAZ.

31 marzo - Settimo incontro, presso il dip. SEDD della Regione Toscana, con Piergiorgio CORBETTA, professore di Sociologia all'Università di Bologna, sul tema: « Il voto politico ed amministrativo nei quartieri di Bologna ».

Sono intervenuti nel dibattito i componenti del Gruppo CHANDOTTO, MARRADI, S. BARTOLINI, CURATOLO, CACIAGLI.

21 aprile - Settima riunione del Gruppo, presso la sede dell'IRPEI, per un esame critico del secondo numero dei « Quaderni dell'Osservatorio Elettorale » i cui contenuti sono stati ritenuti validi e di cui è stato apprezzato l'inserimento di una appendice di informazione sulle diverse attività del Gruppo.

È stato esaminato e approvato il programma di incontri con esperti italiani e stranieri per il 1978; sono state definite le iniziative di partecipazione del Gruppo ai servizi speciali promossi dalla Regione in occasione delle imminenti elezioni comunali (fuori turno ordinario) e circoscrizionali in Toscana (14 maggio) e dei Referendum (11 giugno); è stato, infine, concordato il contenuto del terzo numero dei « Quaderni ».

15 maggio - Partecipazione e collaborazione al servizio elettorale della Regione per le elezioni comunali (fuori turno ordinario) e circoscrizionali in Toscana e per la stesura di un primo commento al voto, inserito nel fascicolo statistico dell'« Osservatorio elettorale » del dip. SEDD, da parte dei componenti del Gruppo CURATOLO, TULLIO-ALTAN, CACIAGLI, GIOVANNINI, TINACCI, CARTOCCI.

9 giugno - Ottavo incontro, presso il dip. SEDD della Regione Toscana, con Franco CAZZOLA, professore di Sociologia Politica all'Università di Catania (assistito da Giuseppe GANGEMI, contrattista della stessa Facoltà), sul tema: « Voto di preferenza con particolare riguardo alle elezioni in Sicilia nel 1972 e nel 1976 ». Sono intervenuti nel dibattito i componenti del Gruppo GIOVANNINI, GABELLI, SADOCCHI, CARTOCCI.

12 giugno - Partecipazione e collaborazione al servizio della Regione per i Referendum abrogativi delle leggi sul finanziamento dei partiti e sull'ordine pubblico e la stesura di un primo commento al voto in Toscana, inserito nel fascicolo

statistico dell'« Osservatorio elettorale » del dip. SEDD, da parte dei componenti del Gruppo CACIAGLI, GIOVANNINI, SABOCCHI, CARTOCCI.

28 settembre - Ottava riunione del Gruppo, presso la sede dell'IRPET, per la elaborazione del programma incontri autunno/inverno 1978-79 confermando per il 6 ottobre l'incontro con il prof. Mattei Dogan e per il successivo mese di novembre con i prof. Ricciamboni e Fabbris. È stato esaminato il numero 3 dei « Quaderni » ed è stata proposta la presentazione dei sommari dei singoli lavori in lingua inglese. È stato anche suggerito di interessare le Università toscane e italiane per ricerche e tesi di laurea sul comportamento elettorale in Toscana mediante premi speciali da parte della Regione Toscana. È stato definito inoltre il programma redazionale dei numeri 4 e 5 dei « Quaderni ». Infine sono state date informazioni sulle elezioni per il Parlamento Europeo previste per il giugno 1979 e su un invito pervenuto da studiosi spagnoli per incontri seminariali in occasione delle elezioni generali previste in quel paese nei primi mesi del '79.

6 ottobre - Nonno incontro, presso il dip. SEDD della Regione Toscana, con Mattei Dogan, direttore di ricerca al Centre National de la Recherche Scientifique di Parigi, sul tema: « Classi sociali, tendenze religiose, e atteggiamenti politici in Europa occidentale ». Sono intervenuti nel dibattito i componenti del Gruppo: CURATOLO, CACIAGLI, CHIANDOTTO, BARTOLINI, GABELLI e gli esperti invitati GHINI e PETRACCA.

22 novembre - Nonna riunione del Gruppo, presso la sede dell'IRPET, per una approfondita analisi dell'indirizzo dei « Quaderni » a seguito dei rilievi e suggerimenti espressi nella rilevazione promossa in occasione dell'invio del n. 3. Dopo un vivace dibattito è stata ribadita la specifica tematica toscana dei contenuti costituenti l'analisi del comportamento elettorale per l'intero territorio regionale o parti di esso; inoltre saranno accolti lavori che trascrivono i temi di incontri organizzati dal Gruppo, contributi di carattere metodologico, studi comparativi con altre aree esterne comprendenti analisi di aspetti territoriali e storico-politici correlabili con il comportamento elettorale in Toscana.

È stato formato un comitato redazionale con i componenti del Gruppo BAGLIONI, CACIAGLI, CHIANDOTTO, MARRADI, TINACCI MOSSELLO e GABELLI quale coordinatore redazionale.

Infine è stato esaminato il testo del bando di concorso per premi di ricerca e tesi di laurea da diffondersi, come previsto, nelle Università da parte della Regione Toscana.

24 novembre - Decimo incontro presso il dip. SEDD della Regione Toscana, con Gianni Ricciamboni, professore di Scienza Politica all'Università di Padova (assistito da Luigi Fabbris, ricercatore statistico alla stessa Università), sul tema: « I referendum a Padova: una analisi per microaree ». Sono intervenuti nel dibattito i componenti del Gruppo MARRADI, CHIANDOTTO, BAGLIONI e l'esperto invitato CORBETTA.

Delegazione del Gruppo in Spagna

Accogliendo l'invito dell'Università Autonoma di Barcellona, dell'Università Comptense e dell'Università Autonoma di Madrid, una delegazione del Gruppo formata da Mario Caciagli, Paolo Baglioni e Mario Gabbelli, si recherà in Spagna per una serie di incontri e seminari organizzati da quegli Atenei in occasione delle elezioni generali per il rinnovo delle Cortes, fissate per il 1° marzo 1979.

Nel prossimo numero dei « Quaderni » sarà riportata in Appendice una dettagliata relazione del soggiorno spagnolo della delegazione.

APPUNTAMENTI ELETTORALI IN TOSCANA (DOPO IL 20 GIUGNO 1976)

28 novembre 1976: Elezioni Circostrizionali nei Comuni di Firenze e di AREZZO.

6 febbraio 1977: Elezioni Comunali di PRATOVECCHIO (Ar).

12 giugno 1977: Elezioni Circostrizionali nei Comuni di LIVORNO e di CORTONA (Ar).

11 dicembre 1977: Elezioni per i 9 Consigli Scolastici Provinciali e per i 52 Consigli Scolastici Distrettuali della Toscana.

14 maggio 1978: Elezioni Comunali di CASTIGLION FIBOCCHI, CASTIGLION FIORENTINO, MONTEVARCHI, ORTIGNANO, RAGGIOLO e TALLA (Ar); CARMIGNANO e POGGIO A CAIANO (Fi); ORBETELLO (Gr); CAPOLIVERI e RIO MARINA (Lr); COREGLIA ANTELMINELLI, PIETRA-SANTA e PIEVE FOSCIANA (Lr); FAUGLIA, LARI, ORCIANO PISANO, SANTA LUCE e VECCHIANO (Pr); CHIUSI (Si).

Elezioni circostrizionali nei comuni di MONTEVARCHI (Ar) e ORBETELLO (Gr).

11 giugno 1978: Referendum abrogativo delle leggi 2.V.1974, n. 195 (Finanziamento dei partiti) e 22.V.1975, n. 152 (Ordine pubblico).

La documentazione statistica relativa alle elezioni di cui sopra è disponibile e consultabile presso l'Archivio dell'Osservatorio Elettorale, Dipartimento SEDD della Regione Toscana, via di Novoli, 26 - FIRENZE.

(PREVISTI PER IL 1979)

Elezioni generali per la Camera dei deputati e il Senato della Repubblica - Elezioni Comunali di CARMIGNANO (Fi), ALTOPASCIO (Lu), MARCIANA MARINA (Lr), SEMPRONIANO (Gr) e SIENA.

3-4 giugno 1979:

Elezioni dei rappresentanti italiani al Parlamento Europeo.

10 giugno 1979:

MARIO CACIAGLI - *Il 15 giugno in Spagna* - Il sistema elettorale e le modalità di voto - Partiti, liste e schieramenti - La campagna elettorale e i sondaggi - Le operazioni di voto e lo scrutinio - Analisi dei risultati - Geografia elettorale della nuova Spagna - Superamento dei più gravi *cleavages*? - Risultati elettorali e sistema partitico - Sommario.

SANDRO SADOCCHI - *Ambiente socio-economico e comportamento politico-elettorale nei comuni della Toscana (1953-1972)* - Introduzione - I dati di base - Definizione di un modello per lo studio del comportamento elettorale - Metodi di analisi statistica utilizzati - I risultati dell'analisi statistica - Conclusioni - Sommario.

GIUSEPPE GANGEMI - *Elezioni 1972 e 1976 nella Sicilia Occidentale. (Analisi della relazione tra ampiezza dell'elettorato, percentuale di voti e tasso di preferenze espresse per le liste democristiane* - Alcune caratteristiche del voto dc nella circoscrizione - ~~Gli indicatori prececati~~ - La specificazione del modello - Conclusioni - Sommario.

SOMMARIO DEL n. 1 (ottobre 1977)

Lelio LAGORIO - Presentazione.

Comitato Scientifico - Introduzione.

Marta BARNINI - *La Toscana elettorale in questo dopoguerra* - Obiettivi e metodo - I dati elettorali - I dati socio-economici - Sintesi degli indicatori socio-economici in «fattori» - Le relazioni funzionali tra comportamento elettorale e caratteristiche socio-economiche - Qualche nota sul metodo e i fini della regressione multipla lineare - Sei brevi analisi *cross-sections* - I confronti temporali per ciascun partito - Conclusioni.

Vittorio FERRANTE - *Le motivazioni ecologiche del comportamento elettorale (Un modello di individuazione e quantificazione di componenti diverse - Elezioni regionali del 7 giugno 1970 in Toscana)*. Introduzione - Gli strumenti statistici - I grappoli - Analisi del voto - Conclusioni (appendici A, B e C).

Alberto SPREAFICO - *Analisi dei risultati elettorali del '76 (Voto giovanile e voto femminile - Sondaggi prelettorali e risultati - Problemi di proporzionalità delle rappresentanze elette)* - Le previsioni - I risultati - Il voto dei giovani - Incidenza dei nuovi elettori e spostamenti di voto nel precedente elettorato - Il voto alle donne - Il voto del ceto medio - Le diversità territoriali - Il divario tra la distribuzione dei voti e quella dei seggi - Il voto di preferenza - L'evoluzione del sottosistema partitico - La polarizzazione del voto - Le principali interpretazioni del sottosistema partitico - Le prospettive di governo.

SOMMARIO DEL n. 2 (febbraio 1978)

Alberto MARRADI - *Tecniche cartografiche e tecniche statistiche nello studio della dinamica elettorale: PCI, DC e PSI in Toscana negli anni Settanta* - Introduzione - Firenze - Pistoia - Arezzo - Massa-Carrara - Lucca - Pisa - Livorno - Siena - Grosseto - Sommario.

Barbara BARTOLINI - *Analisi ecologica del voto '76 in Toscana (Studio delle relazioni tra contesto socio-economico e voto dei partiti)* - Il voto del Partito Comunista - Il voto della Democrazia Cristiana - Il voto del Partito Socialista - Il voto del Partito Socialdemocratico - Il voto del Partito Repubblicano - Il voto del Partito Liberale - Il voto della Destra Nazionale - Il voto del Partito Radicale - Il voto di Democrazia Proletaria - Conclusioni - Sommario.

Celso GHINI - *La partecipazione italiana all'elezione del Parlamento Europeo* - Riassunto dei precedenti - I poteri del Parlamento Europeo - Il sistema di elezione del Parlamento Europeo (6 ipotesi) - Il progetto comunista - Il collegio unico nazionale - I collegi pluriregionali - Questioni particolari - Gli elettori italiani residenti all'estero - Sommario.